



COMUNE DI PIEVEPELAGO

PROVINCIA DI MODENA

41027 PIEVEPELAGO (MO) – Piazza Vittorio Veneto, 16

tel. 0536 71322

E – mail: info@comune.pievepelago.mo.it

fax 0536 72025

PROVVEDIMENTO DEL SINDACO PROT. 1486 DEL 31/03/16

Oggetto: Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate. Approvazione relazione sui risultati conseguiti, di cui all'art. 1, comma 612, della Legge n. 190/2014).

IL SINDACO

PREMESSO che:

- il comma 611 della legge 23/12/2014 n. 190 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)” dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli entilocali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;
- lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:
 - eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
 - sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
 - aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
 - contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

CONSIDERATO che:

- il comma 612 della succitata legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;
- al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica;
- il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione ai sensi del D.lgs. 33/2013;
- i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;

- anche tale relazione “a consuntivo” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata;

RICHIAMATO il decreto del Sindaco in data 31 marzo 2015 con il quale, in ottemperanza alla suddetta normativa, è stato approvato il piano di razionalizzazione delle Società partecipate predisposto in collaborazione con il Responsabile del Settore Economico-Finanziario, relativo alle partecipazioni dell'Ente nelle seguenti società:

- HERA S.p.A.
- AMO S.p.A.
- SETA S.p.A.
- LEPIDA S.p.A.
- ACQUEDOTTO DRAGONE IMPIANTI S.r.L.

VISTO lo schema di referto sui piani di razionalizzazione delle Società Partecipate predisposti dagli Enti Pubblici aventi sede nell'Emilia Romagna inviato con nota prot. n. 2120-10/03/2016-SC-ER_T76-P della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna;

TENUTO CONTO delle indicazioni contenute nel suddetto documento;

VISTA la relazione sui risultati conseguiti, con riferimento al piano di razionalizzazione approvato con precedente decreto del 31/03/2015, predisposta in collaborazione con il Responsabile del Settore Economico-Finanziario, nel testo che si allega al presente decreto a costituirne parte integrante e sostanziale;

RITENUTA tale relazione meritevole di approvazione;

VISTA la legge 23/12/2014 n. 190;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e lo statuto comunale;

D E C R E T A

- 1) Di approvare, relativamente al piano di razionalizzazione delle partecipazioni finanziarie detenute dal Comune di Pievepelago, la relazione sui risultati conseguiti ai sensi dell'art. 1, comma 612, della Legge 190/2014, nel testo che si allega al presente decreto a costituirne parte integrante e sostanziale;
- 2) Di incaricare i Responsabili competenti della trasmissione del piano di razionalizzazione alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per l'Emilia Romagna e della pubblicazione nel sito istituzionale entro i termini stabiliti dalla normativa vigente.

IL SINDACO
F.to Ferroni Corrado

**RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI
NELL'APPLICAZIONE DEL PIANO DI
RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA'
PARTECIPATE DEL COMUNE DI
PIEVEPELAGO**

Approvato con decreto del Sindaco prot. 1486 del 31/03/2016

Premessa

La legge 23 dicembre 2014 n. 190 "Legge di Stabilità" 2015 ha previsto all'articolo 1, comma 611 che al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato- le regione, le province autonome di Trento e Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali dessero avvio ad un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31/12/2015.

Il citato comma 611 ha fornito anche alcuni criteri dei quali tenere conto per la realizzazione del processo di razionalizzazione da parte delle amministrazioni:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni;

il successivo comma 612 ha stabilito che i presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano, i Presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza definissero ed approvassero, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità ed i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Ha inoltre stabilito che tale piano, corredato da un'apposita relazione tecnica, fosse trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato sul sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata.

Il Comune di Pievepelago ha approvato il proprio Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie (di seguito il Piano 2015) con Decreto del Sindaco prot. 1361 del 31/03/2015

L'art. 1, comma 612, della legge 190/2014 stabilisce che entro il 31/03/2016 sia predisposta, da parte degli stessi organi che definirono ed approvarono il Piano, una relazione sui risultati conseguiti da trasmettere alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e da pubblicare sul sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata (obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33)

La presente relazione contiene una scheda per ciascuna delle partecipazioni societarie interessate ad azioni previste nel Piano 2015: per ciascuna partecipazione sono indicate le azioni previste nel piano, le azioni realizzate ed i risultati conseguiti in attuazione del Piano 2015.

Si evidenzia che ulteriori azioni di razionalizzazione sulle partecipazioni societarie del Comune di Pievpelago saranno implementate una volta che sarà emanato il decreto legislativo recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui all'art. 18 della legge 7/8/2015 n. 124.

AMO S.P.A.

Azioni previste nel Piano 2015

Il Piano 2015 prevedeva il mantenimento della partecipazione.

Azioni realizzate e risultati conseguiti

Nel 2015 si è proceduto alla riduzione dei compensi dell'organo amministrativo (Amministratore unico) in misura del 20%, in applicazione dell'art. 16, comma 1, del D.L. 24.6.2014 n. 90, che ha modificato l'art. 4, commi 4 e 5, del D.L. 6.7.2012 n. 95.

Nello specifico il compenso annuo dell'Amministratore unico è stato ridotto da € 41.324,32 a € 33.059,40.

Sono tuttora in corso gli approfondimenti – in accordo con gli altri enti emiliani coinvolti – sull'applicazione delle previsioni di cui all'art. 19, comma 1-bis, della Legge regionale 30/1998. Si rammenta che sono comunque già in essere accordi di collaborazione fra l'Agenzia di Modena e quella di Reggio Emilia per la gestione integrata della manutenzione delle fermate bus e la gestione coordinata dell'indagine di *customer satisfaction* nei due bacini, nonché per la definizione congiunta dei contenuti della gara interprovinciale Modena-Reggio Emilia per l'assegnazione dei servizi di trasporto pubblico locale.

HERA S.P.A.

Azioni previste nel Piano 2015

Il Piano 2015 prevedeva il mantenimento della partecipazione.

LEPIDA S.P.A.

Azioni previste nel Piano 2015

Il Piano 2015 prevedeva il mantenimento della partecipazione.

Azioni realizzate e risultati conseguiti

Nel 2015 si è proceduto alla riduzione del compenso del Presidente (unico componente del consiglio di amministrazione a percepire un compenso) in misura del 20%, in applicazione dell'art. 16, comma 1, del D.L. 24.6.2014 n. 90, che ha modificato l'art. 4, commi 4 e 5, del D.L. 6.7.2012 n. 95. Nello specifico il compenso annuo del presidente è stato ridotto da € 43.952,16 a € 35.160,00.

SETA S.P.A.

Azioni previste nel Piano 2015

Il Piano 2015 prevedeva il mantenimento della partecipazione.

ACQUEDOTTO DRAGONE IMPIANTI S.P.A.

Azioni previste nel Piano 2015

Il Piano 2015 prevedeva il mantenimento della partecipazione.